

# La parrocchia di Cenaia attraverso i suoi parroci, dal dopoguerra a oggi

DI ANTONIO BARONCINI

**D**a due domeniche, entrando nelle nostre chiese, il nostro sguardo è richiamato da una colorata e vivace stampa, posta bene in vista. Si tratta del bel banner, raffigurante Cristo in vesti sacerdotali e regali, che Luca Macchi ha dipinto in occasione del **IV centenario della nascita della nostra diocesi, che sarà celebrato solennemente dal 5 dicembre 2022 al 26 novembre 2023.**

In occasione del Giubileo non potrà mancare il giusto ricordo dei nostri sacerdoti che dal lontano 1622 hanno tracciato il proficuo cammino della nostra chiesa diocesana. Sarà un **compito stimolante ricordare eventi che orgogliosamente riempiono il grande libro della nostra storia.**

Per questo vorremmo invitare tutte le comunità parrocchiali a portare su questo settimanale diocesano, storie, ricordi, attitudini, progetti dei sacerdoti che in ognuna di esse hanno operato con quel determinato carisma sacerdotale che ancora oggi sentiamo esempio e sprone per tutti. **Per primi facciamo nostro questo invito, presentando la parrocchia di Cenaia.**

Fu **eretta nel 1835** ed ha annoverato negli anni un numero di sacerdoti di notevole spessore pastorale e spirituale, i cui influssi ancora oggi riecheggiano nei cuori della comunità. È nata, come parrocchia, su un territorio di modesto valore economico, incentrato solo sulle attività agricole, i cui capisaldi erano le fattorie. Poche famiglie avevano possedimenti diretti, da cui estrarre benefici economici e finanziari. In questa realtà però, emerge una qualità indiscussa: l'amore al risparmio e l'attaccamento al lavoro, pensando sempre «al domani», come i vecchi cenaiesi sono soliti dire.

I loro preti sono stati amati, rispettati e seguiti e mai sulle loro tavole è mancata la testimonianza concreta di questi sentimenti: verdure, pollame,



Chiesa di Sant'Andrea apostolo a Cenaia

frutta, pane hanno sempre imbandito la cucina della canonica. Se questa è stata una prerogativa della comunità cenaiese verso i loro preti, non è mancata neppure una partecipazione massiccia alla vita religiosa.

Ricordiamo **don Danilo Maltinti**, uomo di forte carisma, parroco negli anni della seconda guerra mondiale, il suo successore **don Antonio Conti**, grande organizzatore, **don Lido Franchini**, che guidò la comunità negli anni '50, vivace, estroverso, esuberante, di notevole intelligenza e spessore culturale, che segnò tra i giovani un periodo fecondo all'ombra del campanile. Riuscì ad unire la gioventù del luogo in un bel gruppo teatrale, molti bambini intorno all'altare come chierichetti, le madri ed i padri a un impegno di vita spirituale nella parrocchia. La strada era già stata tracciata dai suoi predecessori e don Lido con ingegno, con spirito giovanile riuscì a rendere attivo, nella concretezza dei fatti, ciò che era stato ideato e avviato prima di lui. Al termine del suo mandato come parroco, ha luogo nel territorio una grande evoluzione. Tocca a **don Otello Morelli**, nel 1961, gestire a livello pastorale l'espansione e lo sviluppo del paese. La mezzadria finisce. Le famiglie iniziano ad investire il loro risparmio. Il paese si fa grande: nuove abitazioni arricchiscono il piano urbanistico ben pensato dagli amministratori locali. Nasce e si

sviluppa una forte occupazione nel settore vivaistico. Cenaia inizia così ad essere importante in campo economico. Si apre un notevole mercato di viti innestate e il lavoro non manca, con lo sviluppo dell'imprenditoria agricola e artigianale.

Vi è un lieve rallentamento nella vita religiosa della parrocchia: l'occupazione lavorativa incide sulla frequenza liturgica. **Don Otello, insieme al diacono Anio Picchi, pensano ed attuano il principio che oggi si chiama «chiesa in uscita».** Si va nei bar a fare catechesi. Il fatto suscita interesse e questa iniziativa viene riportata sia sulla stampa cattolica che laica. Sempre su questa scia pastorale, con **Mario Virgili**, viene dato il via alla **Peregrinatio Mariae** per le vie del paese: iniziativa pastorale e liturgica che entusiasma tutti. Don Morelli è stato il parroco

che più ha coinvolto, con i suoi 33 anni di servizio nella comunità di Cenaia, la gente di ogni età, rivolgendosi premurosamente agli anziani e a tutti coloro che richiedevano aiuto. Con lui nasce la **Confraternita della Misericordia**: un servizio di grande utilità per tutta la comunità. Valorosi giovani, ragazze, donne e uomini, con slancio e dedizione iniziano ad impegnarsi per il bene comune e don Otello offre l'ex asilo come sede: un atto nobile e generoso accolto con ammirazione e gratitudine. Alla sua morte, nel 1994, gli è succeduto **don Marco Papeschi**: aria fresca, giovanile, molto impegno nella ristrutturazione della chiesa e nella riedificazione dell'oratorio. Il suo impegno rivitalizza ciò che don Morelli aveva creato: il coro si perfeziona ancora di più, tanto da presentarsi applaudito nelle manifestazioni diocesane. La Caritas, coadiuvata dalla Misericordia, si rende attiva; i catechisti svolgono un ruolo centrale nella formazione cristiana dei ragazzi; tutto gira intorno alla Chiesa con impegno ed entusiasmo, spinto dalla carica giovanile di don Marco. Al suo spostamento a Santa Maria a Monte, entrano dal 2008 i **patri carmelitani**, con **p. Lorenzo D'Mello** e **p. Ivan Clifford Pinto**. Vengono terminate le opere edili iniziate e il loro servizio si rivolge molto al compito spirituale del sacerdote. Si giunge all'anno corrente e **don Marco Balatresi** viene insediato come nuovo parroco e con lui si apre un nuovo cammino, in tempi in cui tutto è mutato. Il suo desiderio di testimoniare la parola evangelica attraverso il magistero della Chiesa in chiave adeguata ai tempi odierni, certamente non mancherà di portar frutti. La parrocchia di Cenaia scrive un bel capitolo sul libro della storia della diocesi di San Miniato.

## PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO PARROCI DI CENAIA

1835 EREZIONE DELLA PARROCCHIA DI CENAIA  
1857 FERDINANDO DE RANIERI  
1874-1900 SEDE VACANTE  
1900 PIETRO BINI  
1928-1929 SEDE VACANTE  
1929 CESARE GEMIGNANI  
1934 GIUSEPPE ARZILLI  
1941 DANILO MALTINTI  
1945 ANTONIO CONTI  
1950 LIDO FRANCHINI  
1961 OTELLO MORELLI  
1994 MARCO PUPESCHI  
2008 LAWRENCE D'MELLO ocd.  
2017 IVAN C. PINTO ocd.

L'elenco dei parroci di Cenaia, dalla sua istituzione a oggi